

Roma, 5 agosto 2021

NOTIZIARIO N. 90

DOGANE E MONOPOLI: RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEGLI ORGANISMI PARITETICI PER L'INNOVAZIONE

Lo stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione dell'Agazia con la prossima attivazione degli Uffici Affari Generali in tutte le DT e la possibile unificazione degli uffici Dogane e Monopoli a livello provinciale

Si è tenuta stamattina una nuova riunione degli Organismi Paritetici per l'Innovazione (OPI) dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli. All'ordine del giorno vi era l'informativa sullo stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione dell'agenzia, ma è stata l'occasione anche per parlare di altre questioni.

Nel suo intervento il direttore dell'Agazia, e poi a seguire il dott. Bottone, ci hanno fatto capire concretamente come evolverà la parte di riorganizzazione inerente l'assetto territoriale, sulla scorta delle seguenti direttrici:

- **modello centro - periferia** è la filosofia attraverso la quale l'Agazia tenderà ad uniformare le strutture territoriali (delle DT e degli uffici UD e UM) alle corrispondenti strutture centrali; è stata decisa da subito l'istituzione dei nuovi Uffici Affari Generali in tutte le Direzioni Territoriali al fine di accorciare la catena di comando e favorire un rapporto più diretto e sinergico tra centro e periferia. Ricordiamo che tali nuovi uffici accorperanno, oltre alle funzioni di segreteria, anche quelle degli attuali Uffici di Supporto e di Linea (che verranno soppressi) mentre rimarranno gli Uffici Antifrode.
- **regionalizzazione delle direzioni territoriali** al momento sono state attivate già le DT Calabria e Campania ed è stata istituita, ma ancora non attivata, la DT Sardegna. E' in corso una analisi dei numeri delle posizioni dirigenziali di vertice, e a breve verranno decise le ulteriori direzioni che potranno essere regionalizzate;
- **unificazione degli uffici** l'Agazia ha presentato delle modifiche regolamentari che sono in corso di approvazione che prevedono la possibilità di unificazione in una sola struttura degli uffici locali delle dogane e di quelli dei monopoli; nel frattempo è arrivata anche a buon punto l'analisi morfologica degli uffici e la relativa raccolta di dati. Questi due fattori consentiranno in tempi abbastanza brevi all'Agazia di poter definire con maggiore compiutezza l'assetto organizzativo complessivo a regime;
- **progetto di razionalizzazione degli immobili** l'Agazia sta portando avanti un importante piano di riassetto e valorizzazione logistica al fine di restituire decoro istituzionale alle sedi, ad oggi frammentate, sparse e spesso degradate. Territorio per territorio si stanno identificando stabili più decorosi e idonei a consolidare l'unificazione degli uffici, privilegiando la scelta di sedi insistenti nei capoluoghi di provincia e nelle sedi portuali e aeroportuali.

Nel nostro intervento come FLP e come CIDA FC (in rappresentanza della dirigenza) abbiamo espresso apprezzamento per l'informativa resa, che ci ha permesso di avere un quadro più chiaro, certo non ancora definitivo ma che molto probabilmente lo diventerà entro la fine dell'anno.

Condividiamo il nuovo assetto che prenderà forma nelle DT con la previsione degli Uffici Affari Generali e degli Uffici Antifrode. Un'operazione che, nell'intento dell'Agenzia, da una parte dovrebbe permettere una maggiore efficacia dell'azione amministrativa nello svolgimento delle diverse attività, in particolare con il riordino della logistica e degli acquisti, e dall'altra con la possibilità di spostare risorse del personale (ci riferiamo alla dirigenza in particolare) sui tanti uffici operativi che oggi continuano ad andare avanti con gli "interim". Parallelamente all'interno dei nuovi Uffici Affari Generali va valutata bene tutta la catena di comando, eventualmente con l'aggiunta di POER o istituzione di PO che supportino i dirigenti.

Abbiamo condiviso anche la regionalizzazione, ricordando quanto già detto nella riunione precedente in merito alla necessità / opportunità circa la divisione della DT Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, della DT Veneto, Friuli e Venezia-Giulia e della DT Emilia Romagna e Marche, nonché l'accorpamento della Basilicata alla Campania anziché alla Puglia.

Anche per quanto riguarda l'unificazione degli uffici Dogane e Monopoli abbiamo espresso un giudizio generale positivo che però subordiniamo a quando avremo conoscenza dell'assetto che l'Agenzia deciderà di dare agli UDAM. Abbiamo evidenziato infatti che secondo noi i nuovi uffici integrati dovrebbero essere organizzati non tutto per funzione, bensì lasciando le aree operative suddivise per materie. **A questo proposito riteniamo, in particolare, importanti le modifiche regolamentari, che eviterebbero inconvenienti, a livello locale, presenti da tempo e mai affrontati né risolti.**

Esprimiamo infine apprezzamento per il progetto di riassetto degli immobili destinati agli uffici.

PROFILI PROFESSIONALI

Sappiamo che in questi giorni c'è fermento per la procedura in atto con la quale ogni collega dovrà "scegliere" il proprio profilo professionale tra quelli elencati nella determina del direttore dell'Agenzia del 3 maggio scorso.

Come FLP non ci siamo uniti al "coro" degli altri sindacati che hanno chiesto al Direttore ADM di prorogare di uno/due mesi il tempo a disposizione dei colleghi per effettuare la scelta. Non lo abbiamo fatto semplicemente perché una proroga del genere non avrebbe risolto nessun presunto problema denunciato dagli altri sindacati.

Proviamo a spiegarci meglio: a giorni verrà convertito il DL 80 (decreto reclutamento) che demanderebbe al rinnovo del CCNL la possibilità - *qualora si riesca a definire un nuovo ordinamento professionale* - di effettuare inquadramenti nell'area superiore senza partecipare a procedure selettive e senza il possesso del titolo di studio previsto per l'area.

Si potrebbe quindi verificare il caso che la scelta di un profilo professionale specifico, tipo perito industriale in seconda area, impedisca un eventuale reinquadramento in terza area per mancanza di un possibile sbocco specifico in terza area.

Capite bene che la strada per arrivare a questo possibile traguardo è costellata ancora di molti “se” (... se la norma verrà confermata nell’attuale stesura, se in ARAN si riuscirà a fare un nuovo ordinamento professionale, se come sindacati avremo spazi tali da permettere un reinquadramento generalizzato del personale nell’area superiore di appartenenza ..) e che il nuovo CCNL, se tutto va bene, non entrerà in vigore prima della fine dell’anno.

Per questo come FLP riteniamo inutile una proroga dei tempi e preferiamo dare credito al direttore dell’Agenzia che si è impegnato a rivedere il contenuto della sua determina contenente i nuovi profili e la procedura di inquadramento, nel momento in cui si dovessero concretizzarsi delle possibili ripercussioni derivanti dalla nuova legge e dal futuro nuovo CCNL.

Ricordiamo comunque ai colleghi che nella procedura vi è la possibilità di farsi inquadrare nel profilo generalista previsto nell’area di appartenenza, qualora non si voglia “correre il rischio” di farsi inquadrare in quelli specifici (sempre se si è in possesso dei relativi titoli).

CONCORSO INTERNO DALLA SECONDA ALLA TERZA AREA

Infine, come FLP, e sottolineiamo unicamente noi come FLP abbiamo chiesto rassicurazioni all’Agenzia in ordine alla possibilità - da noi verificata - che il numero dei pensionamenti che avremo da qui al 31 dicembre prossimo, consentirà all’Agenzia di poter inquadrare in terza area oltre ai 180 attuali vincitori, anche i rimanenti colleghi risultati idonei, senza intaccare minimamente i posti dei futuri vincitori del concorso pubblico a 766, attualmente in fase di svolgimento.

Il direttore del personale non si è voluto sbilanciare nella risposta rifugiandosi nella momentanea indisponibilità dei dati sui pensionamenti, ma facendo capire che qualora i numeri saranno in linea con quanto da noi asserito, l’Agenzia valuterà concretamente la possibilità dell’inquadramento.

Noi continuiamo a rimanere fiduciosi sul buon esito dell’operazione Certo ci saremmo aspettati che anche dagli altri sindacati si fosse levata una voce di sostegno su tale sacrosanta rivendicazione, ma tant’è ... da tempo non ci scandalizziamo più per come interpretano il loro ruolo le altre compagini sindacali.

Teniamo accesa sempre la speranza che tra voi lavoratori prima o poi ve ne accorgiate e agiate di conseguenza.

Con l’occasione auguriamo buone vacanze a chi non le ha fatte ancora e buon rientro a chi invece le ha fatte già e facciamo presente che nelle prossime due settimane la nostra sede rimarrà chiusa.

L’UFFICIO STAMPA